Notte dello Sport, anche il Talete diventa “bello”. E nel suo futuro…

Per una sera, anche il Talete è diventato un luogo “bello”. Tutto merito del villaggio sportivo allestito per BeActive, l’appuntamento europeo con la sensibilizzazione verso l’attività fisica ed il benessere.
La terrazza del “casermone” è diventata così per una sera la casa dello sport siracusano. Con tanti ragazzi, curiosi e passanti che hanno seguito e applaudito esibizioni e simpatiche sfide, dalla scherma al pattinaggio passando anche per il nuoto sincronizzato…senza acqua.
L’assessore Giuseppe Gibilisco è riuscito anche questa volta a coinvolgere e creare entusiasmo attorno ad un momento che esalta lo sport di casa nostra, fatto di società coraggiose e determinate, atleti capaci piccoli e grandi e con storie di successi che meritano l’applauso collettivo.
“Non vi nascondo che è stato molto emozionante vedere così tante persone partecipare all’evento, ma soprattutto vedere i nostri ragazzi esibirsi dinanzi al pubblico siracusano. È sinonimo di voglia di esserci, di appartenenza, di spensieratezza e forse di vivere la vita con sana leggerezza”, scrive Gibilisco in un messaggio inoltrato a quanti hanno reso possibile la riuscita dell’evento.
“Un grazie a tutte le società che hanno dato vita ed energia alla serata. Per me è stato un banco di prova anche per capire se quell’ecomostro può essere trasformato in centro di aggregazione sportiva per i nostri cittadini. La risposta, alla luce del successo di ieri, è scontata… “, anticipa Gibilisco. “A breve ultimeremo un rendering per far capire cosa vogliamo realizzare al terrazzo lungomare Talete. Un nuovo luogo dove i nostri concittadini potranno fare sport gratuito all’aria aperta…forse i nostri lungomare non saranno

mai attrezzati e rispettati come quelli delle riviere adriatiche, ma è giusto e doveroso renderli fruibili per tale scopo”. E già si accendono nuovi entusiasmi e un pizzico di voglia di partecipare.

L’addio a Martin, chiesa gremita per il pasticcere morto in un incidente

Chiesa gremita questa mattina per i funerali di Giuseppe Martin Iannello, il giovane di 31 anni, originario di Floridia, morto in provincia di Arezzo a causa di un terribile incidente stradale. Giuseppe si era trasferito anni fa in Toscana, dove lavorava come pasticcere in un ristorante gourmet, all’Osteria del Borro.
Nella parrocchia di Sant’Antonio da Padova, alla Pizzuta, si sono ritrovati i familiari, gli amici, le persone che hanno conosciuto il giovane, tragicamente scomparso a causa di un violento incidente in moto, probabilmente autonomo.
La celebrazione dei funerali è stata affidata a Padre Carlo D’antoni. Parole di conforto per il papà del giovane, la famiglia, la fidanzata, da è partito l’allarme quando, dopo ore, il 31enne non dava notizie di sé e non faceva ritorno a casa. Martin è stato descritto come esempio di altruismo, di gioia di vivere, un grande lavoratore, come anche i suoi datori di lavoro e i suoi colleghi hanno evidenziato subito dopo la notizia della sua tragica scomparsa.
Fiori anche dallo chef Vissani, che lo aveva conosciuto e apprezzato.Durante i funerali, grande commozione durante la lettura di una lettera da parte del padre.
Il giovane era uscito in moto con un amico. Dopo ore senza

notizie, la fidanzata ha lanciato l’allarme, dando inizio alle ricerche, da cui è purtroppo emersa la tragica verità. La moto è andata fuori strada, per cause ancora da accertare, finendo la sua corsa in un vigneto. Un volo di diversi metri per il 31enne e per l’amico, rimasto gravemente ferito.





Emergenza incendi, Gilistro (M5S): “Prevenzione, non vuoti protocolli”

“La prevenzione si fa sul serio e non a parole. Prima di vuoti protocolli stilati a giugno, invito sin da ora il governo regionale a definire ogni iniziativa possibile per scongiurare la costante emergenza incendi”. Lo ha affermato in Aula a Palermo, e lo ha ripetuto in una mozione parlamentare, il deputato regionale del M5S Carlo Gilistro. “Fa rabbia sapere che la stragrande maggioranza dei catastrofici roghi hanno

origine dolosa. Se c’è la mano dell’uomo dietro, si può allora intervenire per fare vera prevenzione. Controllo del territorio, aggiornamento delle aree sensibili e del catasto incendi, incentivi in educazione ambientale: sono tre azioni su cui la Regione può e deve fare di più. Ma serve un’organizzazione puntuale che non si improvvisa. Per questo, con la mia mozione, invito l’assessorato Territorio e Ambiente ad esercitare maggiore controllo nei confronti dei Comuni, affinché questi ultimi avviino sempre in tempo utile l’iter per l’aggiornamento del catasto comunale incendi; a potenziare e ammodernare, nel più breve tempo possibile il parco automezzi AIB e le attrezzature in dotazione, anche con lo stanziamento di somme dedicate già dalla prossima legge di bilancio; ed incrementare le iniziative in materia di educazione ambientale anche attraverso l’impiego di maggiori fondi dedicati ai progetti nelle scuole e ad azioni partecipate di orientamento”.
“La finta prevenzione sin qui ci è costata centinaia di migliaia di euro, anche questi andati in fumo. Ogni anno pare che si debba ricominciare da zero, quando invece abbiamo strumenti e potenzialità di controllo. La tutela del nostro territorio inizia oggi e non dopo il primo rogo”, insiste Gilistro.
Droni, elicotteri antincendio e torri di osservazione per il Corpo Forestale sono altri tre punti del piano suggerito da Gilistro per potenziare il sistema di prevenzione e accorciare i tempi di reazione, determinanti per fermare un incendio prima che d

---

Trasporto pubblico, fase due:

via ai nuovi percorsi, in fase di lancio i servizi telematici

Dal 2 ottobre via ai nuovi percorsi del trasporto pubblico locale a Siracusa. Dopo il cambio di gestore dei mesi scorsi – da Ast a Sais – arriva il momento della "rivoluzione". Il nuovo servizio, in fase sperimentale per un paio di mesi, "è stato studiato per ribaltare il paradigma di Trasporto circolare in Servizio intermodale integrato con dorsali e circolari, e quindi con stazioni di interscambio che permetteranno di raggiungere in minor tempo tutte le zone della città", spiegano da Palazzo Vermexio, nel corso di una conferenza stampa alla presenza anche dei viertici Sais.
Nel dettaglio, si avranno adesso due dorsali nord-sud (che collegheranno viale Scala Greca e il rione Santa Panagia col centro storico), 8 circolari (Ortigia, Akradina, Grottasanta, Epipoli, Santa Lucia, Strada del mare, due su Cassibile) e due linee, Belvedere e Cimiteriale.
"La nostra è stata una scelta coraggiosa", ha detto nel suo intervento introduttivo il sindaco Francesco Italia. "Siracusa è stata l'unica città a decidere di interrompere il rapporto con Ast e di avviare un nuovo percorso, più moderno ed efficiente. I numeri ci stanno dando ragione, insieme al crescente gradimento della città verso il nuovo servizio. Queste settimane che avremo davanti serviranno a comprendere meglio flussi e percorrenze, e daranno ai tecnici elementi fondamenti verso quello che è il nostro primo obiettivo: arrivare con un progetto ben definito al bando europeo sul trasporto pubblico locale del 2025". L'assessore Vincenzo Pantano, che ha seguito direttamente tutto l'iter amministrativo, dal canto suo ha parlato di "Atto d'amore verso Siracusa, una scelta forte che adesso, attraverso la sperimentazione operativa, dirà le cose da sistemare o

cambiare per ottimizzare un servizio che finalmente copre un vasto territorio quale quello di Siracusa”.
Vincenzo Asaro – presidente di Sais – ha fornito i numeri dei primi quattro mesi di presenza dell’azienda sul territorio: “181.883 passeggeri trasportati, 29.874 corse effettuate, 6,1 media dei passeggeri trasportati: numeri importanti che dimostrano che se viene offerto un servizio efficiente e moderno la risposta della cittadinanza arriva immediatamente. Adesso si entra nel vivo. La prossima settimana saranno installati i primi palini informativi sulle corse e sarà avviata l’opera di implementazione dei servizi telematici attraverso il sistema di telerilevamento”.
Argomento questo affrontato da Davide Mangerini. “Nell’arco di qualche mese- ha detto il project manager di Autoroute- saremo in grado di mettere a sistema tutte le informazioni per i cittadini, Sais e per l’Amministrazione. La nostra piattaforma consente infatti di simulare scenari di pianificazione oraria, combinando anche le informazioni sul traffico grazie all’integrazione con Google e Openstreet Map. Si potrà accedere a strumenti di monitoraggio e reporting aggregato ed analitico. Grazie agli strumenti Autoroute sarà possibile riscontrare in tempo reale una segnalazione o un sinistro, verificare i km sviluppati da una linea/bus in un determinato periodo, analizzare i flussi di traffico identificando le aree di maggiore congestione, pianificando e attuando eventuali migliorie sui percorsi. L’ associazione linea-corsa-bus su base giornaliera verificherà l’aderenza del percorso GPS rispetto alla pianificazione, evidenziando eventuali anomalie che potranno essere quindi e corrette per un miglioramento del servizio”.
Dal lato dell’utente, i nuovi strumenti di infomobilità permetteranno al cittadino di conoscere in tempo reale la posizione del bus, il tempo di percorrenza e di arrivo, individuare fermate e percorsi per raggiungere agevolmente la destinazione.
“E’ il massimo che potevamo fare con i fondi a disposizione- ha detto in conclusione il sindaco- e sicuramente il servizio

dovrà essere incrementato e potenziato. In questa prima fase abbiamo scelto di ampliare il territorio servito anche se con mezzi ridotti per ovvie ragioni di bilancio. E’ chiaro che attraverso la sinergia con il Consiglio comunale potremo individuare altri fondi per potenziare e migliorare il servizio: penso ad esempio ai proventi della tassa di soggiorno da utilizzare per le tratte ad interesse turistico”.

Primo volo per il super-drone della Municipale, in servizio contro abusivismo e rifiuti

Primo test di volo oggi per il super-drone “arruolato” dalla Polizia Municipale di Siracusa. Una dimostrazione rivolta alla stampa, nel campo volo alle spalle di via Elorina. Strumento di ultima generazione, è munito di una telecamera ad alta definizione (20MP) con un potente zoom e di una seconda telecamera, termica. Per le sue caratteristiche, potrà svolgere dall’alto diverse funzioni di controllo, monitorando vaste porzioni di territorio.
L’acquisto del super drone era stato deliberato diverse settimane addietro, con una spesa di poco inferiore ai 50mila euro e comprensiva anche di corsi e licenze per il volo. Ora è pronto per entrare in “servizio”.



Ed inizierà a fornire dati utili per l’osservazione costante del territorio, dall’alto. In stretto contatto con la Procura di Siracusa, il drone di Palazzo Vermexio rappresenterà un potente alleato in primo luogo nella individuazione di fenomeni di abusivismo edilizio e abbandono di rifiuti. Senza dimenticare anche le funzioni di Protezione Civile, per la prevenzione degli incendi. Uno strumento, quindi, per contrastare ed arginare il degrado ambientale sempre più impattante sulla qualità della vita.

La sanità che funziona, “Nefrologia isola felice

all’Umberto I di Siracusa”

La sanità pubblica che funziona, che fa sentire i pazienti ben assistiti, al sicuro e perfino, a volte, coccolati.
Un miraggio alle volte, ma una realtà evidentemente possibile. Anche a Siracusa. Come nel caso che ci racconta una lettrice di SiracusaOggi.it. Attraverso una lettera firmata, ha sentito il bisogno di raccontare, condividere la sua positiva esperienza appena conclusa, nel reparto di Nefrologia dell’ospedale Umberto I di Siracusa.
“Mia madre è rimasta ricoverata in Nefrologia, nel nosocomio di via Testaferrata, per un mese- racconta Giovanna- Si è trovata talmente bene che il momento delle dimissioni, ieri, non è stato affatto un momento di felicità, quasi avrebbe voluto prolungare i tempi. Merito del primario, Dott. Matalone e della sua equipe composta dai medici Caponetto, Ottaviano e Salerno, i migliori medici che i pazienti dializzati e ricoverati possano incontrare. Competenti, professionali, empatici, umanamente eccezionali, come gli infermieri, gli Oss-Osa, gli ausiliari”.
Un reparto- racconta la lettrice- in cui ai pazienti si riserva un’assistenza impeccabile. Giovanna spiega anche le ragioni per cui decide di mettere in evidenza questo dato. “Si parla tanto di malasanità-conclude- ma posso garantire che il nostro ospedale è dotato di grandi professionisti. Purtroppo la carenza di organico è un dato oggettivo ma chi è impegnato in corsia ogni giorno è, per la nostra esperienza, ottimo personale”.

Ennesimo raid vandalico alla Cgil, chiesto l’intervento del Prefetto

E’ la terza volta in poche settimane.
Nel cuore della notte, ancora un atto vandalico ai danni della Cgil di Lentini. Automatico che ci si ponga delle domande ulteriori rispetto alle ipotesi avanzate dopo il primo caso e, in parte, dopo il secondo. Aumentano apprensione e preoccupazione nel sindacato e nella comunità, alla luce del ripetersi di atti sconsiderati, che iniettano tensione e sospetti nel territorio. La Cgil richiede pertanto l’intervento del Prefetto. Ad entrare nel merito è il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto Alosi.“ Da parte nostra – dichiara – alzeremo ai massimi livelli l’attenzione e la vigilanza attorno alla Camera del Lavoro di Lentini. Alle forze dell’ordine chiediamo, altresì, di intensificare le indagini al fine di identificare la matrice, a questo punto, preoccupante degli atti eversivi ripetutamente perpetrati nei confronti della Camera del Lavoro di Lentini, presidio storico di legalità, giustizia sociale, e tutela dei diritti di tutti: lavoratori, pensionati, disoccupati, giovani, studenti e singoli cittadini. La drammatica crisi economica ed occupazionale che attraversiamo e il disorientamento civile ed etico che ne consegue rischiano di incanalare su percorsi deviati e destabilizzanti la tensione sociale ed episodi di questa natura possono pericolosamente rappresentare la spia di una deriva incontrollata sulla quale occorre subito intervenire e mitigare”.

“Ortigia a lucido per i presidenti ma odissea per due turisti disabili”

Ortigia tirata a lucido, bellissima per la visita del Presidente della Repubblica Italia, Sergio Mattarella e per il suo omologo tedesco, Frank-Walter Steinmeier.
Eppure ci sono note che stonano e parecchio. Questa la testimonianza di una cittadina siracusana, che ha assistito ad una scena che ritiene di dover segnalare, perché in tema di barriere architettoniche, a quanto pare, c’è molto da fare.
“Mentre si inneggia al successo della visita del Presidente Mattarella- il commento di Maria Luisa- con Ortigia imbellettata al meglio, resta drammatica l’altra faccia della medaglia. In via dei Mille, accesso primario ad Ortigia, da una parte il “miracolo”: per due giorni pulizia, ordine, silenzio, nessuna auto in seconda e terza fila, nessun cassonetto e nemmeno tavoli sparsi ovunque o fioriere usate come “posto preso” per la sera. Nessuna moto che percorreva i marciapiedi come niente fosse. Insomma, un altro mondo, che non è di certo quello reale, quotidiano, in questa zona”.
La lettrice prosegue, tuttavia, il suo racconto con un altro aspetto, molto meno felice.
“Mentre godevo di questo spettacolo- la sua testimonianza- mi accordo della presenza di due turisti stranieri disabili, in carrozzina. Percorrere via dei Mille per loro è stato impossibile. Impossibile scendere dal marciapiede, nonostante l’ostacolo non siano questa volta le auto parcheggiate. Il motivo ha dell’assurdo. Nel 2023, incredibilmente, come segnalato più volte del resto, lungo questa strada non ci sono scivoli per il percorso delle sedie a rotelle, mentre nelle parallele Via XX Settembre e Via Savoia ce ne sono una decina. Alcuni passanti cercano di aiutare i due turisti stranieri. Che figura! che vergogna!-esclama la residente in Ortigia- Non

solo, non si trova nemmeno un cestino per i rifiuti. Perché? Una spiegazione sarebbe dovuta alla cittadinanza”.
Terminate le giornate dedicate al Bilaterale Italia-Germania, si torna a parlare di esigenze quotidiane, con la sollecitazione- in questo caso parte da questa testimonianza- ad un’attenzione decisamente maggiore alle esigenze di residenti e turisti.

Endometriosi, patologia poco nota: una veleggiata per sensibilizzare informando

(cs) Partirà il 6 ottobre da Catania la prima edizione della “Endo Wawe: Endometriosi sull’onda della consapevolezza”. Una veleggiata con arrivo al porto di Siracusa che coinvolgerà medici specializzati nella patologia che colpisce il 10% della popolazione femminile in età fertile, voluta dall’Associazione Progetto Endometriosi (APE), in collaborazione con la Lega Navale Italiana. La manifestazione, che ha avuto il patrocinio del Comune di Siracusa, è stata presentata questa mattina. Erano presenti il sindaco, Francesco Italia; Chiara Catalano, volontaria referente Ape per la Sicilia; ed ancora Rosellina Amoroso, pr manager di un’azienda modicana e Maria Laura Ontario che rappresenta un’azienda catanese e che fanno parte del comitato organizzatore. Alla conferenza di presentazione hanno preso parte anche il capitano di Vascello, Fabrizio Coke, della Direzione Marittima della Sicilia Orientale; il capitano di Vascello, Andrea Santini, della Capitaneria di Porto di Siracusa e Sebastiano Floridia, presidente della Lega navale italiana di Siracusa.
Testimonial dell’evento, l’attrice Guenda Goria – figlia di

Maria Teresa Ruta e Amedeo Goria – che da qualche anno ha scoperto di essere affetta da endometriosi e che parteciperà alla cena di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'Ape per sostenere i propri progetti e le necessità delle pazienti di tutta Italia.
"Siamo lieti che la nostra città sia stata scelta per questa iniziativa dedicata all'endometriosi – ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – E' importante infatti assicurare l'informazione su una patologia che riguarda sempre più donne ma che spesso è ancora poco conosciuta".
Trentacinque miglia – questa la distanza tra il porto di Catania e quello di Siracusa – per contribuire a fare informazione e creare consapevolezza. L'indomani, sabato 7 ottobre, un convegno informativo e scientifico, aperto al pubblico.
L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in Italia circa il 10% della popolazione femminile in età fertile, anche se i dati sono estremamente parziali e probabilmente sottostimati. La sua incidenza è infatti sovrapponibile a quella di altre malattie note, come il diabete. È una patologia che presenta un picco tra i 25 e i 35 anni, anche se oramai è sempre più frequente un aumento di casi fra le giovanissime e le adolescenti. La scarsa conoscenza della patologia è la principale causa del grave ritardo diagnostico, ancora oggi valutato intorno agli 8 anni, durante i quali la donna affronta un lungo e dispendioso percorso tra visite specialistiche, esami diagnostici ed operazioni chirurgiche. Tutto questo determina gravi ripercussioni psicologiche che influiscono profondamente sulla sfera professionale, familiare, affettiva e sociale delle donne.
"Questa iniziativa nasce dall'idea di poter veicolare l'informazione sull'endometriosi anche attraverso il mare – spiega Chiara Catalano, volontaria referente Ape in Sicilia – Dopo la veleggiata ci sarà una cena di beneficenza. La racconta fondi è l'unica possibilità che abbiamo per sostenere la nostra associazione che a sua volta da anni supporta le

donne di tutta Italia e le loro famiglie, nell'affrontare questa patologia. Abbiamo inoltre scelto una testimonial, Guenda Goria, che parlerà in modo particolare della procreazione medicalmente assistita. In questo progetto abbiamo avuto al fianco due donne che rappresentano due aziende siciliane e che hanno voluto sostenere la nostra causa".

L'APE è una realtà nazionale che da 18 anni informa sull'endometriosi. Un lungo percorso fatto di incontri informativi nelle scuole superiori di tutta Italia, con il supporto di psicologi e ginecologi.

"Abbiamo fortemente voluto supportare questo evento – ha detto Rosellina Amoroso, pr manager di un'azienda modicana – che per la prima volta si svolge nel territorio siciliano, con l'intento di contribuire alla campagna di sensibilizzazione portata avanti dall'associazione Ape, perché riguarda le donne e siamo consapevoli che l'endometriosi è una malattia a molti ancora sconosciuta. Mi sento, inoltre, coinvolta direttamente, avendo assistito una persona della mia famiglia affetta da questa patologia".

In Sicilia in questi anni sono stati fatti molti passi in avanti grazie alla legge regionale del 28 dicembre 2019. E' stato infatti possibile creare due poli diagnostici: uno a Palermo, l'altro a Catania che hanno il compito di coordinare la rete delle ginecologie di tutta l'isola. Grazie a questa legge è possibile garantire un modello di assistenza specializzato e multidisciplinare. Non solo ginecologi, ma anche chirurghi, urologi, gastroenterologi, radiologi, fisiatri, psicologi, nutrizionisti, terapisti del dolore. E, non ultimo, il controllo della fertilità.

Primo firmatario della legge regionale del 28 dicembre 2019 sulle "Disposizioni per la tutela e il sostegno delle donne affette da endometriosi", il deputato della Regione Sicilia, Nicola D'Agostino. "Iniziativa lodevole per la quale ringrazio l'APE e Chiara Catalano per l'impegno profuso e per la grande sensibilità – ha detto D'Agostino – Sull'endometriosi continua una campagna di sensibilizzazione che porterà al

raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi con la legge approvata in Ars”.
Partner della veleggiata di solidarietà sarà la Lega Navale Italiana che opera per diffondere la passione ed il rispetto per il mare, organizzando iniziative culturali e sportive.
In questo contesto di attività socio-solidali si inquadra la partnership con l’Associazione Progetto Endometriosi. “Questa nobile iniziativa è parte delle linee direttrici della LNI secondo le quali, come in un solido equipaggio, nessuno deve rimanere indietro – ha dichiarato il contrammiraglio Agatino Catania, delegato Lega Navale Italiana per la Sicilia orientale – Per consentire lo svolgimento di questa manifestazione, le strutture periferiche della LNI di Pozzallo, Siracusa, Brucoli-Augusta, Catania e Aci Trezza, che dispongono di imbarcazioni confiscate dall’Autorità Giudiziaria, saranno ben liete di metterle a disposizione, insieme ai propri equipaggi, perché anche attraverso la navigazione si possa sensibilizzare il territorio sul tema dell’Endometriosi che affligge in modo silenzioso ma subdolo le donne”.

Ortigia a lucido per i Presidenti stuzzica l’idea per il futuro: “lungomare senza auto”

“Grazie per questa opportunità”. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha voluto salutare i presidenti Mattarella e Steinmeier per due giorni ospiti della città. “Desidero ringraziare il Quirinale per avere dato questa opportunità a

Siracusa. Non siamo stati noi a proporci ma lo staff del Presidente a sceglierci, e questo ci riempie di orgoglio", scrive il primo cittadino in una nota.
"Ringrazio i miei concittadini che hanno accettato i disagi che eventi di questa portata comportano e ringrazio quanti hanno lavorato affinché tutto funzionasse al meglio, come poi è stato. A parte qualche facile ironia, quando si tengono incontri al vertice di questo livello in ogni parte del mondo, è normale che ci sia un surplus di impegno per assicurare il massimo del decoro. Ciò ha consentito di ammirare meglio Ortigia, di farci meglio riflettere su cosa può diventare ma anche di misurare la distanza tra le nostre aspirazioni e le nostre possibilità", aggiunge con riferimento ad alcune polemiche in salsa locale che hanno accompagnato anche questo appuntamento internazionale.
"Rimane nei miei occhi, per esempio, l'immagine di un lungomare senza automobili parcheggiate. È uno dei sogni che accarezzo da quando ho deciso di impegnarmi in politica e con esso il desiderio di ampliare marciapiedi e solarium lungo tutto il periplo dell'isolotto. Ma per avere il lungomare finalmente libero e pienamente fruibile abbiamo dovuto chiedere ai residenti di Ortigia il sacrificio di lasciare le auto al parcheggio Talete o in riva Nazario Sauro, in alcuni casi anche molto lontano dalle loro abitazioni. È possibile rendere stabile questa soluzione nel breve termine? Se sì, i due posteggi dovrebbero essere a pagamento? O no? Sarebbe sopportabile per le casse del Comune rinunciare alle entrate che provengono da queste aree di sosta? E quale servizio alternativo dovremmo offrire ai residenti? Certamente delle navette con frequenza molto ravvicinata tra una corsa e l'altra, ma per almeno 18 ore al giorno? E la notte? E quanti mezzi e quanto personale sono necessari per realizzare un servizio del genere? Con quali costi? Sarebbero sostenibili? Personalmente sono convinto di sì e non mancano le idee e le strategie", scrive il sindaco anticipando uno degli obiettivi da inseguire sin dall'estate 2024.
"Ma dal punto di vista operativo, la realizzazione di questo e

altri progetti per valorizzare il centro come le periferie apre questioni concrete che non possono essere ignorate e che hanno a che fare con la vita quotidiana delle persone e delle imprese. Ciascuna dev’essere affrontata come merita, con ponderazione e pragmatismo. Oggi, insieme a una larga rappresentanza della Giunta e alla presenza del presidente e del vice presidente del consiglio comunale e dei due presidenti di commissione consiliare più direttamente coinvolti sulla materia, abbiamo affrontato questo ed altri temi presentando una bozza di nuovo regolamento dell’imposta di soggiorno ad un folto gruppo di stakeholder. Abbiamo riscontrato un clima estremamente positivo e propositivo e siamo convinti che, con la collaborazione di tutti, le ambizioni della nostra città potranno pienamente essere alla nostra portata”.